



Newsletter

TGS Newsletter n. 6, dicembre 2008

Foglio di informazione e comunicazione del TGS Eurogroup
Sede: via Marconi 22, 31021 Mogliano V.to TV, tel./fax 041.5904717

La grandezza delle cose che affondano le loro radici in Dio

di don Iginò Biffi, Delegato Salesiano TGS Eurogroup

All'avvicinarsi del Santo Natale, riportiamo alcuni spunti di riflessione e meditazione offerti da don Iginò con l'omelia della Messa in ricordo di don Dino Berti, celebrata in occasione di TGS40 lo scorso 28 settembre.

Viviamo oggi una ricorrenza che abbiamo atteso a lungo e che ci mette davanti alla grandezza delle cose che affondano le loro radici in Dio. Il TGS, questo pezzo prezioso del grande puzzle salesiano, compie quarant'anni. Festeggiare oggi non è solo ricordare i bei momenti vissuti bensì ringraziare per il dono ricevuto e affidare ancora una volta a Dio il compito di continuare a vivere questo dono, un'avventura che avrà futuro se saprà continuare ad essere a servizio delle persone, in particolare dei giovani, e della missione della Chiesa secondo il carisma di Don Bosco.

San Paolo oggi sembra indicarci alcune vie, alcuni strumenti necessari e irrinunciabili per perpetuare una esperienza salesiana grata per il passato ma soprattutto cosciente e desiderosa di avere il futuro innanzi; gli strumenti che san Paolo offre sono un aiuto per affrontare le sfide che ciò che verrà ci riserva. [Filippesi, 2:1-11]

Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. La prima caratteristica necessaria è l'unità, il desiderio di camminare

insieme, la concordia. È una caratteristica che non è affatto scontata. È piuttosto un dono che non dobbiamo lasciarci sfuggire, una realtà da conservare con cura. L'unità fa di noi un corpo unico, ci fa agire compatti e ci fa sentire parte di un progetto che da soli non saremmo capaci di portare avanti. "Siate uniti", sembra oggi dirci san Paolo; ...di fronte alle forze disgregatrici "Siate uniti"; ...di fronte ai giovani "Siate uniti"; ...nella Chiesa "Siate uniti".

Nella lettera ai Filippesi san Paolo fa l'elenco delle condizioni necessarie per mantenere l'umiltà.

Dice: *Non fate nulla per rivalità o vanagloria... Ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso... Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma quello degli altri...* Le nostre relazioni, se vogliamo che non siano funzionali ma abbiano invece il sapore dell'amore vero ovvero siano amicizie vere, devono avere come ingrediente base la capacità di mettere l'altro prima di noi. Dovremmo dire: prima di me ho messo te. Il desiderio di apparire, di sopraffazione, di pensare solo al proprio interesse, di scavalcare l'altro è un cancro che uccide le relazioni immergendoci nella solitudine. Ma noi non siamo fatti per questo. Non siamo fatti per pensare solo a noi stessi, bensì per vivere in relazione. Siamo fatti per intessere amicizie perché tutti noi, tutti, abbiamo innanzitutto il desiderio di amare e di essere amati. Siamo fatti per avere stima gli uni gli altri. E dove si realizza questo desiderio se non nelle relazioni? Se vogliamo che nessun cancro intacchi il TGS è necessario che il primo impegno sia quello di continuare a renderlo un luogo in cui amare e in cui sperimentare cosa

Splendete come astri nel mondo
Filippesi, 2:15

*I migliori auguri per un Natale sereno e un felice anno nuovo
dal TGS Eurogroup*

significchi essere amati.

Questa condizione è anche ciò che permette di fare del TGS una esperienza educativa: educa, infatti, chi ha a cuore il destino altrui, chi considera l'altro un mistero di cui prendersi cura così come si fa con se stessi. Educa chi ha uno sguardo positivo sull'altro, chi si fida. Solo di ama educa davvero.

Non lasciate allora che nessuno spenga il desiderio di amore che vi abita. Opponetevi con tutte le forze a chi vuole spegnere quella fiamma che vi brucia dentro e che vi dice che siete fatti per qualcosa di grande. Lasciamoci abitare dell'altro, lasciamo che l'altro ci inquieti, ci disturbi, ci importuni con le sue richieste di attenzione e con il suo bisogno di essere amato. Opponiamoci alla mentalità di questo secolo che da il primato all'individuo a scapito del gruppo, che ritiene verità ogni idea e ogni pensiero del singolo negando le verità oggettive. La verità è frutto della ricerca di una comunità che discerne avendo come unità di misura oggettiva l'amore di Dio. Don Dino Berti disse ad Asiago nell'agosto del 1978: *L'elemento base del TGS è il "gruppo" impegnato nel proprio ambiente ad individuare le forme più opportune per un'azione educativa ed a reperire sempre nuove forze... È il "gruppo" lo strumento di azione dell'Associazione.*

L'amicizia vera allora nasce dall'umiltà, e se nasce dall'umiltà della condizione umana non può sopravvivere che nell'umiltà. Bisogna vigilare che non si instauri tra di noi la logica della ripicca, della rivincita... Non bisogna dare ascolto alla voce che grida dentro: *Perché devo essere sempre io a cedere, a umiliarmi?* Cedere non è perdere, ma vincere, vincere il vero nemico dell'amore che è il nostro egoismo, il nostro "io".

San Paolo, che in questo anno paolino ricordiamo in modo particolare, ha poi un passaggio chiave per ogni persona che si dice cristiana. Afferma: *Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.* È un suo invito che non lascia adito a interpretazioni soggettive. San Paolo ci invita ad amare così come Cristo ha amato, con i suoi stessi sentimenti, con il suo stesso cuore. Insomma... Siamo chiamati ad amare come Dio ama ovvero ad amare da Dio. È scritta dentro te questa possibilità, è incastonato nel tuo DNA il desiderio di amare fino alla fine e di amare a tutti i costi. Ti scorre nelle vene la voglia di obbedire all'amore e di fare dell'amore l'unità di misura della tua esistenza. Punta in alto e chiedi a Dio che ti doni il cuore di Cristo. Non accontentarti delle mezze misure nell'amore perché sei fatto per le vette. Per giungere a camminare tra le vette della vita lascia che Cristo abiti la tua esistenza.

L'esperienza del TGS, in quanto esperienza nata dall'intuizione spirituale ed educativa di don Bosco, ha in sé la pretesa di portare a Dio. A volte ci fermiamo agli

aspetti esteriori, organizzativi e gestionali dell'associazione, ci preoccupiamo di essere professionali nella gestione delle questioni organizzative, e questo è giusto, ma non dimentichiamo che l'anima e quindi il motore e il motivo d'essere consiste nel fatto che anche il TGS, come tutte le esperienze che operano nella Chiesa, deve essere una strada che porta a Dio, una strada che avvicina ad altre esperienze spirituali, una strada che fa dei giovani, come direbbe don Bosco, onesti cittadini e buoni cristiani. In un tempo in cui il cristianesimo sta tornando ad essere una scelta che si paga di persona, una scelta che ti fa mettere ai margini, in un tempo di emergenza educativa in cui l'uomo conta solo se produce ed appare, ciò che conta non sono i numeri bensì la qualità della proposta spirituale ed educativa. Fuori da questa sua innata vocazione il TGS rischia di omologarsi a tante altre associazioni e di perdere il respiro dell'anima.

San Paolo, inoltre, parlando dell'umiltà, ovvero di un Dio che si è abbassato dal cielo sulla terra, richiama la nostra capacità di saper mettere l'altro al centro. Nel TGS il vero protagonista è il giovane in quanto soggetto che riceve un'educazione, ma anche il giovane che vive l'animazione come servizio e come forma di carità. Questo è un altro aspetto su quale non dobbiamo demordere: il protagonismo giovanile. Richiede la capacità di corresponsabilità, di coinvolgimento e la decisione di operare nel nascondimento, dietro le quinte, per rendere protagonisti i giovani. Spina dorsale di questi atteggiamenti è l'umiltà, la virtù che ha affascinato Dio quando ha guardato a Maria. Umiltà significa aver costantemente coscienza del proprio ruolo e della propria persona e, allo stesso tempo, significa capacità di gioire per le gioie e i successi altrui. Frutto di tale umiltà è la stima vicendevole, l'accoglienza reciproca, il perdono, il desiderio di coinvolgere altri nella medesima avventura.

Come faccio a sapere se una esperienza è ancora valida? ...se dopo quarant'anni merita di essere continuata? Il Vangelo, in cui Gesù rimprovera i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo perché non hanno cambiato il loro cuore pur avendo visto le opere di Dio, ci dice che una esperienza merita di continuare se cambia i cuori.

A contatto con il TGS sono cambiati i vostri cuori? Si sono modellati sull'amore ed è cresciuto il desiderio di fare della vita qualcosa di grande? A contatto con questa esperienza salesiana è aumentato il desiderio di essere cittadini attivi, e non semplici spettatori del grande teatro che è il mondo? Se tutto questo è avvenuto, fosse anche per una sola persona, se il TGS assieme ad altre esperienze ha contribuito alla tua vita sociale e cristiana, significa che l'associazione sta bene e che ha ancora molto da dire, e che oggi non è tanto un punto di arrivo quanto un punto di partenza.

Io credo che sia così.

TGS update

www.tgseurogroup.it

- 01.12.2008: sono ufficialmente **aperte le iscrizioni ai corsi estivi TGS 2009!** Tutti i dettagli su date, quote e modalità di iscrizione sono disponibili alla pagina "Informazioni" nella sezione "Inghilterra" del sito web. E' inoltre disponibile il **programma degli Incontri di Formazione per i Leader TGS Eurogroup 2009:** i candidati leader possono inviare fin d'ora il curriculum via mail all'indirizzo info@tgseurogroup.it.
- 06.12.2008: si è svolto a Caterham (Surrey, UK) la quarta edizione del **TGS Agents' Forum**, incontro a cui hanno partecipato i collaboratori inglesi dei diversi centri TGS nel Kent e nel Surrey, importante momento di condivisione di obiettivi educativi e pianificazione dei corsi estivi.
- 11.01.2009: **Incontro dell'Amicizia 2009** alla sede TGS Eurogroup, appuntamento per tutti gli studenti TGS e rispettive famiglie, assieme ai leader dei corsi estivi 2008, aperto anche ad amici e simpatizzanti!